



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio V

Ai Direttori Generali degli
Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

e, p.c.

Al Capo Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e formazione
SEDE

OGGETTO: Decreto Direttoriale n. 1068 del 19 ottobre 2016 -
Scuola, lavoro e dispersione. Percorsi di apprendistato

Si trasmette il D.D. in oggetto, in applicazione dell'articolo 22, comma 2, lettere a), c) e d), del D.M. 663 del 1° settembre 2016, concernente *“Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”*.

Si rappresenta la necessità che le SS.LL., al fine di consentire con speditezza l'assegnazione delle risorse impegnate alle istituzioni scolastiche e, laddove previsto, la predisposizione degli ordini di pagamento in tempo utile, osservino le seguenti scadenze:

- **28 ottobre 2016**, termine per la pubblicazione dell'Avviso pubblico da emanare secondo le specifiche e i criteri dettati dal decreto in oggetto, per l'acquisizione delle candidature delle istituzioni scolastiche ed educative statali organizzate in rete;
- **25 novembre 2016**, termine entro il quale le istituzioni scolastiche faranno pervenire a codesti Uffici le proprie candidature;
- **12 dicembre 2016**, termine entro il quale le Commissioni, nominate da ciascuna delle SS.LL. e composte da personale in servizio presso gli Uffici in indirizzo, dotato di specifica professionalità nelle materie oggetto dei progetti e senza alcun compenso o indennità, valutano, ai sensi dell'articolo 22, comma 4, del D.M. 663/2016, le candidature, attribuendo un punteggio nel limite massimo di punti 100, nel rispetto dei criteri contenuti nel D.D. in oggetto;
- **16 dicembre 2016**, termine per la pubblicazione, sul sito *web* di codesti Uffici, dei decreti recanti le graduatorie delle istituzioni scolastiche che hanno presentato la propria candidatura;

NG/ad

Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma
Tel. 06.5849
e-mail

- **16 dicembre 2016**, termine per la trasmissione, da parte di codesti Uffici Scolastici Regionali, alla scrivente Direzione Generale – Ufficio V, dei decreti contenenti le graduatorie delle istituzioni scolastiche che hanno presentato la propria candidatura, all'indirizzo di posta elettronica dgosv.ufficio5@istruzione.it.

Questa Direzione Generale provvederà, quindi, all'invio dei decreti emessi dalle SS.LL. contenenti le suddette graduatorie, alla Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie, che curerà l'adozione degli atti necessari all'assegnazione ed erogazione delle risorse finanziarie e ad impartire istruzioni sulla rendicontazione delle attività, da completare entro l'esercizio finanziario 2017.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Carmela Palumbo



NG/

Viale Trastevere, 76/A – 00153 Roma
Tel. 06.5849
e-mail



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

AVVISO PUBBLICO IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, che prevede che con Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca siano stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, per i Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche di cui al medesimo comma 601, come modificato dall'articolo 7, comma 37, del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135 e successivi commi da 622 a 633, con esclusione del comma 625, che elencano gli interventi previsti per l'autorizzazione di spesa di cui al comma 643 della medesima legge;

CONSIDERATO che nei *"Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche"*, di cui al citato articolo 1, comma 601 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluite, in particolare, l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il Decreto del Ministro 21 maggio 2014, n. 351, adottato in attuazione dell'articolo 1, c 601 della legge 29 dicembre 2006, n.296, col quale sono definite le misure nazionali in materia di istruzione, a valere sulle risorse sopra considerate;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

VISTA la legge 28 dicembre 2015 n.208, concernente le *"Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"*;

VISTA la legge 28 dicembre 2015 n. 209 di approvazione del *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018"*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2015 n. 482300, recante la *"Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018"*;

DATO ATTO che la Tabella 7 allegata al suddetto D.M. n. 482300 del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno 2016 si articola in quattro Centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 834 del 15 ottobre 2015 che, in attuazione dell'articolo 1, comma 11, della legge 13 luglio 2015 n. 107, a decorrere dal 1 settembre 2016, ha ridefinito i criteri ed i parametri per la ripartizione del Fondo di Funzionamento amministrativo-didattico delle istituzioni scolastiche, antecedentemente definiti con DM del 1 marzo 2007 n. 21;

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n.13439 del 11 settembre 2015 con la quale sono stati comunicati in via preventiva gli importi delle risorse finanziarie per il funzionamento delle istituzioni scolastiche statali in relazione al periodo gennaio-agosto 2016;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed in particolare i commi nn. 202 e 206;

VISTO il verbale della riunione del comitato di verifica tecnico-finanziaria del 21 dicembre 2015

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 dicembre 2015, con il quale sono state accertate economie per euro 375.000.000,00 derivanti dal posticipo al 1 dicembre 2015 delle assunzioni previste dai commi da 95 a 105 della legge 13 luglio 2015, n. 107, le quali sono state destinate all'incremento del Fondo di cui al comma 202 della citata legge n. 107 del 2015 per essere finalizzate al Fondo di funzionamento delle istituzioni scolastiche per euro 368.000.000

Visto il successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 99140/2015 con il quale si assegnano, tra l'altro, euro 368.000.000 sui Fondi di funzionamento delle istituzioni scolastiche

DATO ATTO dell'accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze nella citata riunione del comitato di verifica tecnico-finanziaria del 21 dicembre 2015 ad utilizzare le risorse impegnate al 31 dicembre 2015 per euro 368.000.000,00 per il funzionamento amministrativo didattico delle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica per l'anno 2016;

CONSIDERATO che quota parte delle citate somme impegnate a fine anno 2015 pari ad euro 90.000.000,00, è disponibile per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica per l'anno 2016;

VISTO Il D.M. 273 del 27 aprile 2016 che finalizza euro 10.000.000,00 della citata somma impegnata per finanziare progetti in istituzioni scolastiche delle aree periferiche delle città italiane che presentano una situazioni di disagio socio-economico

DATO ATTO che le risorse disponibili da ripartire per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 1, comma 601, della citata legge n. 296 del 2006 ammontano ad euro 80.000.000,00

VISTO il Decreto Ministeriale n. 2 del 4, gennaio 2016, con il quale sono state assegnate ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione Centrale, le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 2016;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 95 del 22 febbraio 2016 con il quale sono assegnate alle Direzioni Generali le risorse finanziarie di competenza;

VISTO il Regolamento che disciplina l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - DPCM 11 febbraio 2014, n. 98 pubblicato sulla G.U. il 14 luglio 2014;

VISTO l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, i commi 1, 5 e 14;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante *"Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"*;

VISTO il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 1 febbraio 2001, n. 44, avente per oggetto *"Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"*;

VISTO l'articolo 1, comma 1, della Legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione di spesa di cui alla medesima legge;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che aggiunge alle possibili destinazioni dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 440/1997 anche l'alternanza scuola-lavoro;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che ha rafforzato lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183 che nel delegare il Governo, tra l'altro, in materia di riordino delle tipologie contrattuali allo scopo di rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro da parte di coloro che sono in cerca di occupazione ha previsto il rafforzamento degli strumenti per favorire l'alternanza tra scuola e lavoro;

VISTO il decreto legislativo 15 Giugno 2015, n. 81 *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

VISTO in particolare l'art. 43 del DLgs 81/2015 riguardante l'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;

VISTO il decreto 12 ottobre 2015 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e ricerca e il Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la

realizzazione dei percorsi di apprendistato di primo livello in attuazione dell'articolo 46 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 sulle politiche attive che ha introdotto all'art. 32 in via sperimentale per il 2016 agevolazioni contributive per le assunzioni in apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore;

VISTE le Direttive MIUR n. 57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali, anche in riferimento alle raccomandazioni dell'Unione Europea circa la necessità di sviluppare l'interazione tra scuola e impresa al fine di incrementare la 'reale spendibilità' dei titoli di studio sul mercato del lavoro;

VISTO il DM n. 663 del 1° settembre 2016 Recante "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche" ;

VISTO in particolare l'articolo 22 del citato DM n. 663/2016 che destina euro 1.000.000 alla realizzazione di attività in grado di facilitare l'avvio di percorsi in apprendistato;

RILEVATO che:

- l'art. 32, comma 3, del D.Lgs 150/2015, ha previsto una sperimentazione, con finanziamenti dedicati, da destinare alla realizzazione dei percorsi formativi, negli anni 2015/2016 e 2016/2017, rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro, finalizzata ad elaborare modelli di riferimento;
- il Ministero dell'Istruzione della Università e della Ricerca in collaborazione con il Ministero del lavoro ha siglato accordi con due grandi aziende nazionali, ENI ed ENEL per l'avvio di esperienze di apprendistato finalizzate al conseguimento del titolo di istruzione secondaria, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, in undici regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto);
- l'attivazione dei percorsi in apprendistato nelle regioni indicate si intende in via sperimentale, in quanto prime esperienze attuative della normativa sopra indicata, e che la realizzazione dei percorsi in apprendistato presuppone un rinnovamento nella collaborazione formativa, non solo tra scuola ed azienda, ma anche tra scuola e territorio, finalizzato a :
 - intercettare le competenze utili ad una più veloce transizione al lavoro e a supportare l'innovazione tecnologica e produttiva;
 - rafforzare la capacità del sistema educativo di valorizzare modalità di apprendimento che integrino il know-how operativo con i saperi consolidati delle discipline, la dimensione teorica e quella pratica;

- realizzare modelli di piani formativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi dei curricula di studio attraverso la modalità dell'apprendistato;
- rafforzare tutte le attività che contribuiscono a ridurre la disoccupazione giovanile e l'abbandono scolastico;
- sviluppare una modalità di progettazione comune per la condivisione di linguaggi, strategie, metodi di insegnamento/apprendimento tra istituzioni scolastiche e sistema delle imprese.

CONSIDERATO che il percorso di apprendistato deve essere co-progettato tra la scuola e l'azienda, è opportuno introdurre, per la realizzazione dei percorsi educativi, elementi innovativi riguardanti le metodologie didattiche e l'adozione di nuovi modelli organizzativi;

VALUTATA l'esigenza di costruire modelli di riferimento da utilizzare per la predisposizione di linee guida nazionali che facilitino la realizzazione dei percorsi in apprendistato e che possano dare impulso al sistema aumentandone in modo significativo l'offerta formativa, è opportuno utilizzare anche gli accordi attivi con ENEL ed ENI e le esperienze da queste aziende promosse nei diversi territori;

RITENUTO che la sperimentazione, condotta con ENEL ed ENI, può rappresentare un modello efficace di apprendistato, si ritiene opportuno capitalizzare tali esperienze per produrre un effetto moltiplicativo di percorsi di apprendistato;

CONSIDERATA l'opportunità di rafforzare le azioni territoriali in essere, con ulteriori azioni progettuali

DECRETA

Art 1

Finalità

Finalità del presente decreto è quello di realizzare nelle regioni precedentemente indicate modelli, trasferibili e replicabili, di riferimento per i percorsi in apprendistato che, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (la scuola, l'azienda, la regione, le parti sociali, l'università e/o centri di ricerca), diventino i catalizzatori dei cambiamenti necessari da introdurre nel sistema scolastico sotto l'aspetto organizzativo, didattico e professionale. Tali modelli sono finalizzati a promuovere presso le scuole, le imprese, gli studenti e le famiglie, l'istituto dell'apprendistato e a favorire un significativo incremento dei percorsi, anche avvalendosi delle esperienze in atto.

Art. 2

Oggetto

Il presente decreto definisce gli indirizzi per la realizzazione e la valutazione dei progetti da parte di istituzioni scolastiche di secondo grado, finalizzati ad elaborare modelli di riferimento per promuovere e consolidare l'offerta formativa (PTOF) degli Istituti con percorsi in apprendistato per il conseguimento del titolo di istruzione secondaria superiore nonché a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa stessa.

Il presente decreto ripartisce per ambiti regionali, secondo l'allegata tabella, Allegato A, parte integrante del presente decreto, lo stanziamento € 1.000.000,00 (un milione/00) a valere sulle risorse di cui al comma 1 dell'art. 22 del decreto 663/2016.

Art. 3

Tipologie di proposte ammissibili

Le risorse di cui all'art. 22, comma 1 del decreto 663/2016 sono destinate, per le motivazioni riportate in premessa, esclusivamente per l'anno scolastico 2016/2017, a finanziare progetti da condurre nelle regioni sede dei percorsi sperimentali di apprendistato, promossi a seguito degli accordi nazionali con ENEL ed ENI: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto .

I progetti ammissibili sono due per regione ad eccezione delle regioni: Basilicata, Friuli Venezia Giulia e Sardegna che presentano, rispetto alle altre, una incidenza percentuale del numero di studenti iscritti al IV e V anno IP/IT inferiore al 5% del totale, come da tabella di riparto allegata, Allegato A, parte integrante del presente decreto.

I progetti assumono le esperienze di apprendistato in atto come oggetto di osservazione sia a scopo deduttivo che induttivo. Individuano, attraverso la valutazione delle esperienze in atto, le azioni necessarie alla promozione, ampliamento e consolidamento dell'offerta formativa con particolare attenzione ad una modellizzazione di riferimento.

I progetti devono prevedere una articolazione per linee di attività:

1. azioni a supporto dell' ampliamento dell'offerta formativa di apprendistato
2. azioni per la modellizzazione del sistema

Sono azioni prioritarie a supporto dell' ampliamento dell'offerta formativa di apprendistato:

- la formazione del tutor formativo (almeno 5 docenti per ogni scuola)
- la progettazione di moduli formativi che sviluppino competenze di base, trasversali, professionali in co-progettazione con le aziende disponibili ad attivare contratti di apprendistato (fino ad max di 40 ore per scuola)
- informazione/diffusione a fini orientativi
- produzione di materiale formativo/informativo

Le azioni prioritarie per la modellizzazione del sistema presuppongono una strategia unitaria fortemente condivisa tra tutti i soggetti interessati.

Si realizzano attraverso la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico nel quale va comunque garantita la presenza dei rappresentanti del mondo delle imprese e delle parti sociali, di esperti del mondo accademico/centri di ricerca, di esperti delle istituzioni formative, rappresentanti delle Regioni e degli Enti Locali.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha la finalità prioritaria di:

- accompagnare le sperimentazioni in atto, monitorarla e valutarne gli esiti. Elaborare indicazioni utili a garantire un processo di apprendimento di qualità elevata affinché il percorso in apprendistato sia riconosciuto come un prezioso percorso di apprendimento;
- creare sinergia con la sperimentazione in atto di apprendistato, ai sensi dell'art. 32 D.lgs 150/2015 , per la qualifica e il diploma professionale;
- definire una metodologia di rilevazione dei fabbisogni formativi in comune accordo con le imprese del territorio, in modo da sviluppare una uniformità progettuale col fine di realizzare percorsi formativi in linea con i profili di uscita del percorso scolastico;
- produrre materiale informativo/formativo da utilizzarsi come sistema di informazione e di orientamento per i giovani ma anche per informare le imprese;

- realizzare un modello organizzativo che preveda una organizzazione della scuola adeguata con particolare riferimento al ruolo di figure chiave per il successo dei percorsi di apprendistato quali il referente delle relazioni con le imprese ed il tutor formativo;
- supportare scientificamente l'organizzazione di una didattica in grado di coniugare la parte formativa acquisita in azienda con la parte formativa acquisita a scuola con particolare attenzione al curriculum formativo.

Per la linea di attività 1 viene destinato il 30% di risorse assegnate al progetto. Le rimanenti risorse sono destinate alla linea di attività 2.

Art. 4

Soggetti ammessi alla selezione

Le proposte possono essere presentate dagli Istituti Tecnici di Stato e/o Istituti Professionali di Stato afferenti ad un Polo tecnico professionale, anche appartenenti a PTP diversi, oppure costituiti in rete.

Le proposte per essere ammissibili devono essere presentate da un partenariato di almeno quattro scuole ivi compresa la scuola sede di sperimentazione ENEL/ENI. Possono far parte del partenariato rappresentanti del mondo del lavoro, parti sociali, esperti del mondo accademico/centri di ricerca, istituzioni formative, Regioni, Enti Locali.

La scuola sede di sperimentazione ENEL/ENI può partecipare a più progetti.

Art. 5

Criteri di selezione dei progetti

Nel rispetto del principio di trasparenza, secondo criteri definiti da apposito avviso pubblico, gli Uffici Scolastici Regionali acquisiscono le candidature delle istituzioni scolastiche.

Le candidature saranno valutate da apposite commissioni nominate dai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali, una per regione, composte da personale dipendente in servizio presso gli stessi Uffici, dotato di specifica professionalità nelle materie oggetto dei progetti.

Ai componenti delle commissioni non spettano compensi o indennità.

Le candidature devono esplicitare:

- gli obiettivi specifici che intendono realizzare in termini di :
 - incremento del coinvolgimento di giovani in percorsi di apprendistato da prevedersi nell'anno successivo alla progettazione
 - coinvolgimento di docenti in attività di formazione/progettazione
 - attività di informazione/ diffusione a fini orientativi
 - produzione di materiale formativo/informativo
- i prodotti attesi dal Comitato Tecnico Scientifico in termini di:
 - valutazione degli esiti della sperimentazione ENEL/ENI
 - un modello organizzativo che preveda:
 - ✓ una organizzazione della scuola adeguata con particolare riferimento al ruolo di figure chiave per il successo dei percorsi di apprendistato quali il referente delle relazioni con le imprese ed il tutor formativo
 - ✓ la definizione di una metodologia di rilevazione dei fabbisogni formativi in comune accordo con le imprese del territorio

- ✓ moduli didattici in grado di coniugare la parte formativa acquisita in azienda con la parte formativa acquisita a scuola, con particolare attenzione al curriculum formativo e alla formazione dei docenti
- ✓ strumenti di informazione da utilizzarsi come sistema di orientamento per i giovani e per informare le imprese

Art. 6 Risorse

Il presente decreto ripartisce per ambiti regionali, secondo l'allegata tabella, lo stanziamento € 1.000.000,00 (un milione/00) a valere sulle risorse di cui al comma 1 dell'art. 22 del decreto 663/2016.

Per ogni progetto è previsto un finanziamento pari a euro 52.631,50 da destinarsi in misura pari al 30 % per le azioni a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa di apprendistato ed il 70% per le azioni di modellizzazione del sistema.

Art 7 Valutazione

Ai fini della valutazione da parte degli uffici Scolastici regionali è previsto un punteggio massimo di 100 punti nel rispetto dei seguenti criteri:

1. coerenza della proposta alle specifiche del progetto (max 20 punti)
2. risultati attesi in termini di modello organizzativo, modello didattico e curriculare (max 30 punti)
3. capacità del progetto di favorire un ampio e diffuso coinvolgimento dei giovani nei percorsi di apprendistato (max 20 punti)
4. qualità e quantità del partenariato coinvolto (max 20 punti)
5. qualità e quantità degli strumenti di informazione/formazione da utilizzarsi come sistema di orientamento per i giovani e per informare le imprese (max 10 punti)

Art. 8 Disposizioni finali

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca avvalendosi di INDIRE provvederà ad utilizzare i progetti realizzati a livello territoriale come esempi significativi per la messa a sistema di processi innovativi da recepire anche con linee guida nazionali

IL DIRETTORE GENERALE

Carmela Palumbo



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione.

Progetti europei. Esami di Stato.

Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

MIUR.AOODRVE.UFF.II

Prot. n. (vedasi timbratura in alto)

Venezia, (vedasi timbratura in alto)

Ai Dirigenti degli Istituti Statali Tecnici e
Professionali del Veneto

e, p.c.

Ai Dirigenti Amministrativi e Tecnici della
Direzione Generale

Ai Dirigenti degli UU.AA.TT del Veneto

Oggetto: **Avviso** procedura per la selezione ed il finanziamento di **progettualità riguardanti modelli, trasferibili e replicabili, di riferimento per i percorsi in apprendistato**, previsti dal D.M. 663 del 1° settembre 2016, comma 2, lettere a),c) e d) – D.D. 1068 del 19 ottobre 2016

Con riferimento all'oggetto, si trasmettono il D.D. 1068 del 19 ottobre 2016, in applicazione del D.M. 663 del 1 settembre 2016, unitamente alla nota MIUR, prot. n. 11637 del 20 ottobre 2016, concernenti la selezione e il finanziamento di percorsi di apprendistato negli istituti Tecnici e Professionali del Veneto.

Riferimenti normativi

- Legge 18 dicembre 1997, n. 440, art. 1, comma 1;
- D.Lgs. del 15 aprile 2005, n. 77;
- Art. 1, comma 33, della L. 107 del 13 luglio 2015;
- artt. 43 e 46 DLgs 81 del 15 Giugno 2015
- Decreto interministeriale 12 ottobre 2015
- art. 32 DLgs 150 del 14 settembre 2015
- Accordo Regionale tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Università Venete e Parti Sociali "Disciplina degli standard formativi, e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per la qualifica, il diploma professionale e il diploma di istruzione secondaria superiore ai sensi del decreto legislativo n. 81/2015 e del decreto interministeriale 12/10/2015" del 21/06/2016
- D.M. 663 del 1 settembre 2016 art. 22;
- D.D. 1068 del 19 ottobre 2016;
- Nota MIUR prot. N. 11637 del 20 ottobre 2016.

Entità del finanziamento

Per l'a.s. 2016/17, come da tabella allegata al D.D. 1068 del 19 ottobre 2016, sono stati assegnati al Veneto € 105.263,00 per la realizzazione di due progetti riguardanti modelli di apprendistato da realizzare in rete da parte di istituti tecnici e professionali. Per ciascun progetto è previsto un finanziamento pari a € 52.631,50, da destinarsi in misura pari al 30 % per le azioni a supporto dell' ampliamento dell'offerta formativa di apprendistato ed il 70% per le azioni di modellizzazione del sistema.

Finalità

Nell'assumere le finalità indicate nel D.D. 1068 del 19 ottobre 2016, art. 1, si mira a realizzare in Veneto, come in altre 10 regioni, **modelli** trasferibili e replicabili che possano rappresentare **riferimenti significativi**, ai fini della promozione e del consolidamento e ampliamento dell'offerta formativa degli Istituti con **percorsi in apprendistato** per il conseguimento del titolo di istruzione secondaria superiore.

Destinatari

Sono destinatari del finanziamento gli Istituti Tecnici e Professionali costituiti in Rete. Al partenariato aderiscono obbligatoriamente una scuola sede di sperimentazione ENEL/ENI e almeno altre tre scuole; inoltre, rappresentanti del mondo del lavoro, parti sociali, esperti del mondo accademico/centri di ricerca, istituzioni formative, Regioni, Enti Locali. La scuola sede di sperimentazione ENEL/ENI può partecipare a più progetti.

Requisiti e specifiche dei progetti

Le caratteristiche dei progetti dovranno essere coerenti con le specifiche progettuali contenute nel DD 1068 del 19 ottobre 2016, art. 2, comma 2, lettere a),c) e d) al quale si dovrà fare riferimento.

I progetti devono

- assumere le esperienze di apprendistato in atto come oggetto di osservazione
- individuare, attraverso la valutazione delle esperienze in atto, le azioni necessarie alla promozione, ampliamento e consolidamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione ad una modellizzazione di riferimento.

I progetti devono prevedere una articolazione per due linee di attività:

	Caratteristiche del progetto	Da esplicitare
1. azioni a supporto dell' ampliamento dell'offerta formativa di apprendistato 30% di risorse assegnate al progetto	1. formazione del tutor formativo (<i>almeno 5 docenti per ogni scuola</i>) 2. progettazione di moduli formativi che sviluppino competenze di base, trasversali, professionali, in co-progettazione con le aziende disponibili ad attivare contratti di apprendistato (<i>fino ad max di 40 ore per scuola</i>) 3. informazione/diffusione a fini orientativi 4. produzione di materiale formativo/informativo	gli obiettivi specifici in termini di : <ul style="list-style-type: none">• incremento del coinvolgimento di giovani in percorsi di apprendistato da prevedersi nell'anno successivo alla progettazione• coinvolgimento di docenti in attività di formazione/progettazione• attività di informazione/ diffusione a fini orientativi• produzione di materiale formativo/informativo
2. azioni per la modellizzazione del sistema (da realizzare attraverso la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico) 70% di risorse assegnate al progetto	1. sulla base delle sperimentazioni in atto, elaborare indicazioni per il riconoscimento del percorso in apprendistato come percorso di apprendimento; 2. creare sinergia con la sperimentazione in atto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale; 3. definire una metodologia di rilevazione dei fabbisogni formativi in accordo con le imprese del territorio, per costruire percorsi formativi in linea con i profili di uscita; 4. produrre materiale informativo/formativo per i giovani e per le imprese; 5. delineare un modello organizzativo della scuola, con riferimento a figure chiave quali il referente delle relazioni con le imprese ed il tutor formativo; 6. supportare scientificamente l'organizzazione di una didattica in grado di coniugare la formazione in azienda e a scuola con particolare attenzione al curriculum formativo.	<ul style="list-style-type: none">• valutazione degli esiti della sperimentazione ENEL/ENI• modello:<ul style="list-style-type: none">◦ di organizzazione della scuola; riferimento al ruolo di figure chiave (referente relazioni con imprese e tutor formativo)◦ per la rilevazione dei fabbisogni formativi in accordo con le imprese del territorio◦ didattico, con moduli didattici in grado di coniugare la parte formativa acquisita in azienda con la parte formativa acquisita a scuola, con particolare attenzione al curriculum formativo e alla formazione dei docenti◦ strumenti di informazione/ orientamento per i giovani e per informare le imprese

I progetti realizzati dalle reti selezionate, attraverso INDIRE, saranno utilizzati dal MIUR come esempi significativi per la messa a sistema di processi innovativi, da recepire anche con linee guida nazionali (art. 8)

Presentazione dei progetti

Le Istituzioni Scolastiche Statali del Veneto interessate dovranno, **entro le ore 23:59 del giorno 25 novembre 2016:**

- inviare la propria candidatura all'indirizzo: **drve@postacert.istruzione.it**, con l'allegata scheda e nominando l'oggetto: **APPRENDISTATO2016-17 - 1043**. Il file allegato sarà nominato **APPRENDISTATO-1068-codicemeccanograficoscuola**.
- presentare il progetto di rete tramite modulo on line compilato da capofila, il cui link perverrà a ciascuna scuola tramite mail.

Cause di esclusione

- Presentazione del progetto oltre i limiti previsti;
- Mancato invio della candidatura tramite posta elettronica certificata;
- Mancata presentazione del progetto tramite modulo on line.

Valutazione dei progetti

Le candidature sono valutate da apposita Commissione, nominata dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, composta da personale in servizio presso gli stessi Uffici, dotato di specifica professionalità. Ai componenti la Commissione non spettano compensi o indennità comunque denominate.

Criteri di valutazione

La Commissione, sulla base dei criteri previsti dall'art. 3, comma 4 del citato DD 1043 del 12 ottobre 2016, , articolati negli indicatori e nelle evidenze del modulo on line, attribuirà a ciascun progetto un punteggio globale di massimo 100 punti.

Per l'accesso alla selezione debbono essere presenti i seguenti requisiti

N.	Indicatore	Punteggio massimo
1.	coerenza della proposta alle specifiche del progetto	20 PUNTI
2.	risultati attesi in termini di modello organizzativo, modello didattico e curriculare	30 PUNTI
3.	capacità del progetto di favorire un ampio e diffuso coinvolgimento dei giovani nei percorsi di apprendistato	20 PUNTI
4.	qualità e quantità del partenariato coinvolto	20 PUNTI
5.	qualità e quantità degli strumenti di informazione/formazione da utilizzarsi come sistema di orientamento per i giovani e per informare le imprese	10 PUNTI
	TOTALE	100 PUNTI

Monitoraggio obbligatorio

In applicazione dell'art. 38 del D.M. 663 dell'1 settembre 2016, questo Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto effettuerà, a decorrere dall'anno 2017, il previsto monitoraggio con cadenza semestrale e il report per ciascun progetto secondo le modalità indicate.

Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione

Si rimanda a quanto stabilito dall'art. 37 del citato D.M. 663/2016.

IL DIRETTORE GENERALE
Daniela Beltrame

Referente regionale (A. Pretto)

Allegati:

- D.D.1068 del 19 ottobre 2016;
- Nota MIUR prot. n 11637 del 20 ottobre 2016

Indicazioni generali avviso prot. 66 del 26/01/2018

PROCEDURA "LINEA STRATEGICA 2"

La presente procedura, definita "Linea strategica 2" è relativa solo a quanto indicato all' articolo 4 comma 2 (*Linea strategica 2*).

L'importo complessivo per questa procedura è pari a € 590.000,00.

È riservato alle istituzioni scolastiche che non hanno attivato un percorso di apprendistato lo scorso anno scolastico.

Ciascuna istituzione scolastica può presentare un solo progetto.

Analoghe procedure, definite "Linea strategica 1" e "Linea strategica 3" sono relative solo a quanto indicato all'articolo 4 comma 1 (*Linea strategica 1*) e comma 3 (*Linea strategica 3*)

Si sono pertanto realizzate tre procedure distinte al fine di:

- rispettare quanto indicato all'articolo 24 del DM 851;
- garantire il massimo della partecipazione possibile tra le istituzioni scolastiche

Si ricorda che:

- La scadenza è fissata al 28 febbraio ore 12.00
- La procedura prevede:
 - il caricamento della scheda progettuale attraverso l'apposizione della firma digitale del Dirigente Scolastico (formato p7m)
 - Il caricamento dell'allegato B (che si trova alla fine di questo documento) attraverso l'apposizione della firma autografa del Dirigente Scolastico (formato pdf);
- Il servizio di assistenza è attivo nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle 13 e dalle 14 alle 18.00. Il giorno 5 verrà prolungato fino alle 19.00. Non verranno evasi ticket oltre le ore 18:30
- Il servizio SIDI non consente di firmare digitalmente oltre le 19.30 e che ciò non dipende da questa piattaforma!
- I file per essere caricati devono essere esclusivamente in formato .p7m
- Esiste un manuale dedicato alla realizzazione della scheda progettuale (si ricorda che non tutti i campi vanno obbligatoriamente riempiti) raggiungibile dalla Home page del sito Monitor440scuola.it (tasto in alto "Manuale")
- Esiste una pagina di suggerimenti raggiungibile dalla Home page del sito Monitor440scuola.it (tasto in alto "Consigli")
- Esiste una pagina di FAQ e assistenza raggiungibile dalla Home page del sito Monitor440scuola.it (tasto in alto "Assistenza")



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, che prevede che con Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca siano stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440 e di cui all'art. 1, comma 634, della legge 26 dicembre 2006, n. 196;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*, in particolare l'articolo 21 della legge, commi 1,5 e 14, relativo al riconoscimento dell'autonomia scolastica;

VISTA la legge 18 dicembre 1997, n. 440, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione di spesa di cui alla medesima legge comma *l-bis*, della medesima legge che prevede la finalizzazione di quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui alla medesima legge per il finanziamento di progetti volti alla costituzione o all'aggiornamento di laboratori scientifico-tecnologici che utilizzino materiali innovativi;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti"* e in particolare l'articolo 1, commi nn. 202 e 206;

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 232 di approvazione del *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante *"Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"*;

VISTO il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 1° febbraio 2001, n. 44, avente per oggetto *"Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"*;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 e in particolare l'articolo 2, comma 427, che prevede che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 comma 634 della legge 296 n. 2006 sia destinabile anche, nel limite del 15%, ai servizi istituzionali e generali dell'Amministrazione della pubblica istruzione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 11 febbraio 2014 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca"*;

CONSIDERATO che nei *"Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche"*, di cui al citato articolo 1, comma 601, sono confluiti l'autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 634, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano programmatico, di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n. 53;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

CONSIDERATO che la citata quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano programmatico, di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n. 53, pari a euro 15,7 milioni, è confluita all'interno dell'autorizzazione di spesa per il funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni scolastiche statali e che dunque è oggetto del presente decreto;

VISTI i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recanti *"Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale e periferica nonché la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98"*

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2016, n. 102065, recante la *"Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019"* ed in particolare la tabella 7 allegata al medesimo decreto relativa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, ai fini gestionali, sul sistema informativo della ragioneria generale dello Stato (SIRG), i capitoli di bilancio risultano strutturati in piani gestionali;

VISTO il Piano per l'educazione alla sostenibilità in coerenza con l'Agenda 2030 dell'ONU e con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, prevista dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO l'Atto di Indirizzo del 4 agosto 2017 prot. n.16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2018;

DATO ATTO che le risorse disponibili da ripartire per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 601, della legge 296 del 2006, ammontano a euro 50.267.000,00;

VISTO il decreto legislativo 15 Giugno 2015, n.81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO in particolare l'art. 43 del DLgs 81/2015 riguardante l'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;

VISTO il decreto 12 ottobre 2015 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e ricerca e il Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di primo livello in attuazione dell'articolo 46 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

VISTO l'articolo 24 del citato DM n. 851 del 27/10/2017 che destina euro 1.000.000 alla realizzazione di attività in grado di facilitare l'avvio di percorsi in apprendistato

RITENUTO che i progetti realizzati ai sensi del DD 1068/16:

- a) devono essere sostenuti per garantirne la continuità
- b) devono essere capitalizzati come modello efficace di apprendistato, capace di produrre effetti moltiplicativi di percorsi di apprendistato;

VISTA la nota n. 25393, del 13 dicembre 2017, con la quale la Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie ha fornito indicazioni contabili in merito alla gestione dei fondi di cui al citato DM 851/2017 ed in particolare ha specificato, relativamente alla fattispecie di cui trattasi, che sta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

provvedendo ad impegnare le risorse finanziarie nelle more dell'espletamento delle procedure in esito alle quali sarà possibile definire i medesimi impegni di spesa;

EMANA il seguente avviso

Articolo 1 (Finalità dell'avviso)

Con il presente avviso, adottato ai sensi dell'art. 24, del DM 851/2017, è aperta la procedura di selezione per la realizzazione del progetto nazionale finalizzato a promuovere la diffusione di percorsi formativi in apprendistato di primo livello di cui al DLgs 81/2015, anche in continuità con i percorsi progettuali avviati nell'anno scolastico 2016/2017. In particolare si intende potenziare l'offerta formativa delle scuole attraverso la condivisione dei modelli organizzativi già realizzati ai sensi del DD 1068/2016 con esiti positivi dalle istituzioni scolastiche.

Art. 2 (Contenuti)

Il progetto nazionale si articola su tre linee strategiche di intervento alle quali possono candidarsi le istituzioni scolastiche in possesso dei requisiti indicati al successivo art. 3. Le linee strategiche di seguito riportate concorrono al raggiungimento della finalità del progetto, ovvero di potenziare l'offerta formativa di apprendistato assicurando continuità alle esperienze avviate nell'anno scolastico 2016/17 e la diffusione dei modelli organizzativi di successo.

Linee strategiche di intervento:

1. percorsi formativi in apprendistato, in continuità con le attività progettuali avviate nell'anno scolastico 2016/2017 ai sensi del DD 1068/2016 ovvero con l'utilizzo del modello ivi previsto
2. nuovi percorsi formativi in apprendistato da avviare nell'anno scolastico 2018/2019
3. attività di sostegno, promozione, tutoraggio per l'implementazione di nuovi percorsi di apprendistato da avviare nell'anno scolastico 2018/19 attraverso l'ulteriore sviluppo e diffusione di modelli e di buone pratiche già attuate nell'anno scolastico 2016/17 dalle istituzioni scolastiche che hanno realizzato le attività progettuali di cui al DD 1068/2016 o comunque con il medesimo modello organizzativo con almeno uno studente apprendista in percorso formativo

I progetti presentati devono assicurare, quale elemento di condizionalità ex-ante all'avvio delle attività, la costituzione e l'operatività di un Comitato Tecnico Scientifico composto di norma dai rappresentanti delle imprese, di esperti del mondo accademico e della ricerca, di esperti negli ambiti dell'istruzione e della formazione, agenzie del lavoro, CFP, ANPAL, agenzie formative di rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali.

Art. 3 (Risorse finanziarie programmate)

Per la realizzazione delle attività previste dal presente avviso è individuato, ai sensi dell'art. 24 del DM 851 /2017 un finanziamento complessivo di euro 1.000.000,00.

La medesima somma è destinata:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- a) Per un massimo di 210.000 euro alla linea strategica 1
- b) Per un massimo di 590.000 euro alla linea strategica 2
- c) Per un massimo di 200.000 euro alla linea strategica 3.

Art. 4

(Destinatari e modalità di finanziamento)

1. Linea strategica 1

- a. **Obiettivo** della linea strategica è di dare continuità alle attività progettuali avviate nell'anno scolastico 2016/2017 ai sensi del DD 1068/2016 ovvero con l'utilizzo del medesimo modello organizzativo.
- b. **Destinatari** sono le istituzioni scolastiche che hanno attivato, nell'anno scolastico 2016/17, un progetto di apprendistato ai sensi del DD 1068/2016 o comunque che hanno utilizzato il medesimo modello organizzativo ed hanno studenti apprendisti in percorso formativo nell'anno scolastico 2017/2018.
- c. **Spese ammissibili.** Il contributo è assegnato per la copertura dei costi inerenti le seguenti attività:
 - 1. coordinamento delle attività
 - 2. funzione di tutoraggio formativo
 - 3. assistenza tecnica
 - 4. produzione materiali informativi/promozionali
 - 5. formazione delle risorse professionali impegnate nel progetto
 - 6. gestione amministrativa
 - 7. spese di viaggio

Le risorse previste per questa linea strategica (210.000,00 euro) sono calcolate sulla base di circa 300 studenti apprendisti che risultano in percorso formativo nell'anno scolastico 2017/2018, valorizzando il contributo per le spese sostenute, in circa 700,00 euro a studente. Tali risorse verranno assegnate alle istituzioni scolastiche in misura proporzionale al numero effettivo degli studenti - apprendisti frequentanti le classi quarte e quinte nell'anno scolastico 2017/2018. Le varie spese ammissibili sopra indicate concorrono alla costituzione del budget complessivo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

2. Linea strategica 2

- a. **Obiettivo** della linea strategica è promuovere ulteriori progetti per avviare percorsi formativi in apprendistato nell'anno scolastico 2018/2019.
- b. **Destinatari** sono le istituzioni scolastiche che non hanno attivato percorsi di apprendistato e intendono attivarli nell'anno scolastico 2018/2019 attuando il modello organizzativo indicato nel DD 1068/2016.
- c. **Spese Ammissibili.** Il contributo è assegnato per la copertura dei costi inerenti le seguenti attività:
 - 1. attività progettuale (realizzazione del progetto didattico curricolare e di co-progettazione con le aziende)
 - 2. gestione amministrativa e coordinamento attività
 - 3. formazione delle risorse professionali impegnate nel progetto
 - 4. funzione di tutoraggio formativo (costi per i docenti impegnati a seguire gli studenti nelle attività di apprendistato interne ed esterne alla scuola)
 - 5. assistenza tecnica
 - 6. produzione materiali informativi/promozionali
 - 7. spese viaggio

Le risorse previste pari a euro 590.000,00 verranno assegnate in due *tranche* pari al 50% ciascuna ai migliori 20 progetti presentati.

La prima parte del finanziamento pari al 50% delle risorse concorre a finanziare le spese relative alle attività propedeutiche alla realizzazione dei percorsi di apprendistato.

La seconda parte del finanziamento è erogato sulla base del risultato realizzato e concorre a sostenere i costi degli studenti inseriti in percorsi di apprendistato nell'a.s. 2018/2019. Il contributo assicurato per ogni studente apprendista non potrà superare l'importo di euro 1.000/00

Eventuali somme residuali saranno destinate al finanziamento di ulteriori progetti individuati attraverso lo scorrimento della graduatoria.

- d. **Criteri di valutazione.** I progetti presentati saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:
 - i. significatività e qualità del contesto progettuale di riferimento e livello di coerenza della proposta agli obiettivi generali e specifici del bando (max 15 punti);
 - ii. grado di coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali, enti locali, nonché con risorse educative capaci di agire come comunità educante sul territorio (max 10 punti);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- iii. grado di coinvolgimento degli studenti nei percorsi di apprendistato (max 10 punti);
- iv. pervasività delle strategie di collaborazione con le aziende (max 25 punti);
- v. innovatività e qualità pedagogica, in termini di metodologie, contenuti, strumenti, impatti, nell'ottica della collaborazione tra i diversi attori coinvolti sul piano organizzativo nel progetto (max 20 punti);
- vi. Innovatività e qualità pedagogica, in termini di metodologie, contenuti, strumenti, impatti, nell'ottica della collaborazione tra i diversi attori coinvolti sul piano didattico nel progetto (max 20 punti).

Punteggio minimo per l'accesso al finanziamento/ammissibilità del progetto: 60 punti.

Linea strategica 3

- a. **Obiettivo** della linea strategica è diffondere modelli organizzativi di successo e buone pratiche anche attraverso attività di tutoraggio e supporto nei confronti di istituzioni scolastiche che non hanno realizzato progetti per attivare percorsi di apprendistato.
- b. **Destinatari** delle risorse sono le istituzioni scolastiche che hanno realizzato il progetto, o ne hanno utilizzato il modello, di cui al DD 1068/2017 e che hanno almeno uno studente apprendista nell'anno scolastico 2017/18.
- c. **Spese ammissibili.** Il contributo è assegnato per la copertura dei costi inerenti le seguenti attività:
 - 1. attività di formazione rivolta alle risorse professionali a supporto dei percorsi di apprendistato
 - 2. produzione di materiali e di strumenti da utilizzare sul piano organizzativo;
 - 3. produzione di materiali e di strumenti da utilizzare per il piano didattico

Le risorse previste, pari a euro 200.000/00, saranno assegnate in misura proporzionale al punteggio conseguito ai primi dieci progetti valutati.

- d. **Criteri di valutazione.** I progetti presentati saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:
 - 1. numero istituzioni scolastiche su cui viene esercitata l'attività di tutoraggio (max 10 punti);
 - 2. metodologie e contenuti dell'attività di formazione rivolta alle risorse professionali a supporto dei percorsi di apprendistato (max 10 punti);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

3. caratteristiche di innovatività e livello di replicabilità dei materiali/strumenti sul piano organizzativo (max 30 punti);
4. caratteristiche di innovatività e livello di replicabilità dei materiali/strumenti sul piano didattico (max 30 punti);
5. livello di replicabilità delle strategie di attrattività, avvicinamento e inclusione delle aziende nella progettazione e attuazione dei percorsi di apprendistato (max 20 punti)

Punteggio minimo per l'accesso al finanziamento/ammissibilità del progetto:
60 punti.

Articolo 5

(Modalità e termine di partecipazione)

1. Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente attraverso il portale www.monitor440scuola.it a partire delle ore 00.01 del 26/01/2018 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 28/02/2018. Decorso tale termine il sistema non consentirà l'invio della candidatura. Le domande inviate in modalità diversa saranno automaticamente escluse e non saranno prese in considerazione.

2. Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente seguendo la relativa procedura guidata per la compilazione della scheda progettuale, conforme al format allegato al presente Avviso (Allegato A) e dovranno essere completate con la compilazione dell'Allegato B, relativamente alla specifica linea progettuale. Le domande presentate secondo format diversi non saranno accettate e saranno escluse.

Sono di seguito elencati i passaggi da seguire:

a) *Registrazione al portale*: la scuola partecipante deve prima di tutto accreditarsi al portale inserendo nella apposita casella il proprio codice meccanografico e avviando la richiesta di password che viene successivamente trasmessa all'indirizzo email della scuola.

b) *Compilazione della scheda anagrafica*: prima della scelta del bando a cui partecipare e dell'inserimento del progetto, il sistema richiede la compilazione dei dati anagrafici della scuola partecipante alla selezione;

c) *Compilazione della scheda progettuale*: il progetto va inserito compilando i diversi campi di testo relativi ai contenuti, agli obiettivi, alle modalità di realizzazione, al coinvolgimento di enti partner, al budget, ecc.;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

d) *Caricamento del progetto*: una volta conclusa la procedura di compilazione, il progetto dovrà essere scaricato, sottoscritto digitalmente dal dirigente scolastico e caricato nuovamente sul portale. Il sistema riconosce automaticamente la regolarità della sottoscrizione e, in caso positivo, consente di accedere alla sezione di invio del progetto al MIUR;

e) *Sottoscrizione allegato*: la scuola dovrà caricare nell'apposito campo l'allegato B in formato PDF firmato dal dirigente scolastico completo di tutte le informazioni richieste tenuto presente che non sarà possibile inviare più di un allegato per ciascun progetto;

f) *Invio*: una volta effettuato l'invio il sistema trasmetterà la ricevuta di regolare candidatura tramite indirizzo mail alla scuola partecipante. Non sono necessari ulteriori adempimenti e non sono previste modalità diverse o ulteriori di candidatura pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

Articolo 6

(Modalità di finanziamento e di rendicontazione)

1. A livello generale, il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno in quattro fasi:
 - a) la prima fase prevede l'impegno per l'intero importo assegnato al fine di consentire alle scuole di accertare nel programma annuale l'importo assegnato;
 - b) la seconda fase prevede l'erogazione alle scuole vincitrici, a titolo di acconto, del 50 per cento dell'importo assegnato;
 - c) la terza fase prevede l'invio della rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati e/o rimasti impegnati riferiti all'intero importo del progetto, opportunamente vistata dal/i Revisore/i dei Conti e contenente la seguente dicitura: "Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato";
 - d) la quarta fase prevede la verifica della suddetta rendicontazione da parte del Ministero e il successivo invio del saldo dovuto.
2. Tutte le operazioni di rendicontazione dovranno essere effettuate in modalità informatica seguendo le istruzioni operative che saranno date con nota successiva. I modelli preimpostati di rendicontazione assicurano il collegamento tra le voci di costo previste in fase di progettazione e quelle effettivamente effettuate.
3. In relazione al presente avviso, saranno finanziati, per ciascuna linea strategica di cui all'art. 3, i progetti valutati con esito positivo dalla Commissione di cui all'art. 7. In particolare verrà individuata tra le scuole beneficiarie una Scuola Polo (la prima della graduatoria relativa alla linea strategica 3) a cui, secondo le modalità indicate al precedente punto 1,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

verrà erogata la somma complessiva messa a bando (€ 1.000.000,00). A sua volta la Scuola Polo provvederà ad erogare a ciascuna istituzione scolastica beneficiaria una prima quota pari al 50% della somma spettante.

4. Successivamente, in seguito alla ricezione della rendicontazione delle attività svolte da parte di tutti i beneficiari, la Scuola Polo provvederà a rendicontare a sua volta al MIUR, che provvederà ad erogare alla Scuola Polo il saldo del finanziamento complessivo. A questo punto la Scuola Polo provvederà ad erogare i saldi ai vari beneficiari sulla base dei risultati ottenuti e delle specifiche indicazioni previste per ciascuna linea strategica.

L'approvazione della rendicontazione sarà a carico degli uffici della Direzione Generale competente.

Articolo 7

(Procedura selettiva)

1. Il finanziamento verrà concesso a seguito di una valutazione delle candidature da parte della Commissione nominata dal Direttore generale della DGOSV ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera del DM 851/2017.
2. Alle proposte pervenute correttamente viene attribuito un punteggio nel rispetto degli specifici criteri indicati per ciascuna linea strategica secondo l'art. 4 del presente avviso fino ad un massimo di 100 punti.
3. Sarà stilata una graduatoria per ognuna delle tre linee strategiche.
4. La Commissione si riserva la possibilità di rimodulare il finanziamento previsto nei progetti presentati in base al finanziamento stanziato.
5. La partecipazione alla Commissione di valutazione è senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 8

(Scuola Polo)

L'Istituzione scolastica candidata per la linea strategica 3 che otterrà il punteggio più alto sarà individuata come "Scuola Polo" cui saranno assegnati i compiti previsti dall'articolo 6 del presente avviso.

Art. 9

(Modalità di monitoraggio)

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca avvalendosi di INDIRE provvederà al monitoraggio delle azioni ammesse a finanziamento; all'utilizzo e valorizzazione delle azioni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

realizzate a livello territoriale come esempi significativi per la progressiva messa a sistema di processi innovativi a supporto dell'attuazione dell'apprendistato nelle istituzioni scolastiche.

Art. 10

(Obblighi di pubblicità, modalità di gestione, di finanziamento, di rendicontazione e di monitoraggio delle attività)

1. Gli obblighi di pubblicità, nonché le modalità di gestione, di finanziamento, di rendicontazione e di monitoraggio delle attività sono disciplinati dagli articoli 43, 44 e 45 del decreto ministeriale n. 851/2017.

Il presente avviso è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Assunta Palermo

Allegato A“scheda progetto”
Linea Strategica 2
Bando Apprendistato 1° livello



SCUOLA TEST 1

Codice Fiscale: ROMA - 00187 ROMA -
Email: Codice Meccanografico: Telefono:
Posta Certificata:

Protocollo n. :

Roma,

**Alla c.a. Direttore/Capo Dipartimento
dell' Ente competente**

OGGETTO: TRASMISSIONE PROPOSTA PROGETTUALE Apprendistato - Linea 2 A.S.
2017/2018

Con la presente, si trasmette il progetto didattico relativo al Bando:
Apprendistato - Linea 2. Per la realizzazione del progetto si richiede un contributo di €.
Si ringrazia per l'attenzione.

Anagrafica scuola in sintesi per eventuale accredito fondi

CM	CF	Tu(conto e sezione)

Con osservanza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



SCUOLA TEST 1

Codice Fiscale: ROMA - 00187 ROMA - Telefono:
Email: Codice Meccanografico: Posta Certificata:

CANDIDATURA

ANAGRAFICA SCUOLA e PROGETTO PROPOSTO

Titolo del progetto	
Denominazione Scuola attuatrice del progetto	
Codice meccanografico	
Codice Fiscale	
Indirizzo / comune / provincia	
Tel.	Email:

Responsabile del Progetto

Nome	
Cognome	
Cell.	
Email	



*****SCUOLA TEST 1*****

Codice Fiscale:	ROMA - 00187 ROMA -	Telefono:
Email:	Codice Meccanografico:	Posta Certificata:

Abstract progetto

Descrizione del progetto

Contesto di riferimento del progetto (descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica che rappresentano bisogni ai quali rispondere attraverso i percorsi formativi in apprendistato e/o opportunità per l'avvio degli stessi) (max 1000 caratteri)



SCUOLA TEST 1

Codice Fiscale:	ROMA - 00187 ROMA -	Telefono:
Email:	Codice Meccanografico:	Posta Certificata:

Obiettivo del progetto (max 1000 caratteri)

Piano ORGANIZZATIVO per la realizzazione del progetto:

1. Indicare le strategie di individuazione, inclusione e valorizzazione delle aziende nelle attività progettuali (max 1000 caratteri)

Piano ORGANIZZATIVO per la realizzazione del progetto:

2. Rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi in grado di supportare efficacemente la progettazione curriculare integrata (max 1000 caratteri)



SCUOLA TEST 1

Codice Fiscale:	ROMA - 00187 ROMA -	Telefono:
Email:	Codice Meccanografico:	Posta Certificata:

Piano ORGANIZZATIVO per la realizzazione del progetto:

3. Modalità di informazione e promozione dei percorsi presso gli studenti, le famiglie, i diversi interlocutori del territorio (organismi di rappresentanza di imprese e lavoratori, consulenti del lavoro, singole aziende, Comuni, Province e Regioni, ecc.) e possibili prodotti/materiali informativi (max 1000 caratteri)

Piano ORGANIZZATIVO per la realizzazione del progetto:

4. Modalità di individuazione e coinvolgimento di studenti e genitori (Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli/finalità) (max 1000 caratteri)

Piano ORGANIZZATIVO per la realizzazione del progetto:

5. Inclusività (Indicare, ad esempio: quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno



SCUOLA TEST 1

Codice Fiscale:	ROMA - 00187 ROMA -	Telefono:
Email:	Codice Meccanografico:	Posta Certificata:

adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti (max 1000 caratteri)

Piano ORGANIZZATIVO per la realizzazione del progetto:

6. Modalità di individuazione e formazione delle risorse professionali a supporto dei percorsi di apprendistato (referente relazioni con le imprese, tutor formativo) (max 1000 caratteri)

Piano DIDATTICO per la realizzazione del progetto:

1. Modalità di raccordo della formazione interna (aziendale) con quella esterna (istituzione scolastica) in relazione ai risultati di apprendimento connotativi i profili in uscita dei vari settori/indirizzi di studio (max 1000 caratteri)



SCUOLA TEST 1

Codice Fiscale: ROMA - 00187 ROMA - Telefono:
Email: Codice Meccanografico: Posta Certificata:

Piano DIDATTICO per la realizzazione del progetto:

2. Tipologie di moduli didattici previsti (all'interno del monte ore di formazione esterna, all'interno del monte ore di formazione interna all'azienda) (max 1000 caratteri)

Piano DIDATTICO per la realizzazione del progetto:

3. Tipologie di materiali didattici specifici a supporto dei percorsi di apprendistato (max 1000 caratteri)

Impatto e sostenibilità (max 1000 caratteri)

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto)



SCUOLA TEST 1

Codice Fiscale:	ROMA - 00187 ROMA -	Telefono:
Email:	Codice Meccanografico:	Posta Certificata:

Ogni altra utile informazione



SCUOLA TEST 1

Codice Fiscale:	ROMA - 00187 ROMA -	Telefono:
Email:	Codice Meccanografico:	Posta Certificata:

REQUISITI

(Se non presenti vuol dire che non sono richiesti specifici requisiti di ingresso dal bando e pertanto la scuola partecipante non deve compilare nessun campo)

In relazione al punto 5 dei costi ammissibili (produzione materiali informativi/promozionali) indicare le ore necessarie alla realizzazione dei materiali stessi



SCUOLA TEST 1

Codice Fiscale:	ROMA - 00187 ROMA -	Telefono:
Email:	Codice Meccanografico:	Posta Certificata:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

a) Significatività e qualità del contesto progettuale di riferimento e livello di coerenza della proposta agli obiettivi generali e specifici del bando (max 15 punti)

b) Grado di coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali, enti locali , nonché con risorse educative capaci di agire come comunità educante sul territorio (max 10 punti)

c) Grado di coinvolgimento degli studenti nei percorsi di apprendistato (max 10 punti)

d) Pervasività delle strategie di collaborazione con le aziende (max 25 punti)

e) Innovatività e qualità pedagogica, in termini di metodologie, contenuti, strumenti, impatti, nell'ottica della collaborazione tra i diversi attori coinvolti sul piano organizzativo nel progetto (max 20 punti)

f) Innovatività e qualità pedagogica, in termini di metodologie, contenuti, strumenti, impatti, nell'ottica della collaborazione tra i diversi attori coinvolti sul piano didattico nel progetto (max 20 punti)

Si ricorda che il punteggio minimo per l'accesso al finanziamento/ammissibilità del progetto è di 60 punti.



SCUOLA TEST 1

Codice Fiscale:	ROMA - 00187 ROMA -	Telefono:
Email:	Codice Meccanografico:	Posta Certificata:

BUDGET PROGETTO

MACROVOCE	SPESE PREVISTE (€)
1. attività progettuale (realizzazione del progetto didattico curricolare e di co-progettazione con le aziende)	
2. gestione amministrativa e coordinamento attività	
3. funzione di tutoraggio formativo (costi per i docenti impegnati a seguire gli studenti nelle attività di apprendistato interne ed esterne alla scuola)	
4. assistenza tecnica	
5. produzione materiali informativi/promozionali	
6. spese di viaggio	
7. numero apprendisti presunti a.s.2018/2019 (max. 1000 euro alunno)	
Totale costi diretti ammissibili:	

L'originale del documento resta custodito presso la scuola a disposizione degli organi di controllo. Il Dirigente si impegna a rendicontare puntualmente il progetto, corredandolo del visto dei Revisori dei Conti. Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua gestione amministrativo – contabile.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Allegato B

Linea Strategica 2

Bando Apprendistato 1° livello

ALLEGATO

LINEA STRATEGICA 2

(su carta intestata dell'istituto Capofila)

Titolo Progetto

--

Sezione anagrafica riassuntiva dell'Istituto proponente

Denominazione	
Dirigente scolastico	
Codice meccanografico	

Scheda anagrafica per EVENTUALI Istituti partner (compilare per ogni partner)

Denominazione	
Codice meccanografico	
Tipo istituto	
Settore di riferimento	
Indirizzo	
Provincia	
Comune	
CAP	
Telefono	
E-mail	
Sito web	
Numero alunni	
Numero plessi	

Ruolo e attività nel progetto:	
--------------------------------	--

Destinatari del progetto

Numero potenziale di destinatari *(indicare le classi di appartenenza)*

--

Tipologia/caratteristiche dell'utenza prevista

--

Partenariato territoriale a supporto del progetto

☐ Partenariato progettuale da costituire

Tipologia di soggetti (barrare/specificare):

- ☐ Regione
- ☐ Enti locali, specificare:
- ☐ Organismi di rappresentanza delle imprese
- ☐ Organismi di rappresentanza dei lavoratori
- ☐ Consulenti del lavoro
- ☐ Agenzie del lavoro
- ☐ Aziende
- ☐ Centri di formazione professionale
- ☐ Altra tipologia, specificare:

☐ Partenariato progettuale che si avvale di precedenti Accordi/Collaborazioni

Finalità Accordi/Collaborazioni, specificare: (max 800 caratteri)

Tipologia di soggetti (barrare/specificare):

- ☐ Regione
- ☐ Enti locali, specificare:
- ☐ Organismi di rappresentanza delle imprese
- ☐ Organismi di rappresentanza dei lavoratori
- ☐ Consulenti del lavoro
- ☐ Agenzie del lavoro
- ☐ Aziende
- ☐ Centri di formazione professionale
- ☐ Altra tipologia, specificare:

Comitato Tecnico Scientifico

Tipologia di componenti (barrare/specificare)

- ☐ Esperti del mondo accademico e della ricerca
- ☐ Esperti negli ambiti dell'istruzione e della formazione
- ☐ Regione, specificare tipologia/denominazione struttura/e organizzativa/e:
- ☐ Enti locali, specificare:
- ☐ Organismi di rappresentanza delle imprese, specificare:
- ☐ Organismi di rappresentanza dei lavoratori, specificare:
- ☐ Consulenti del lavoro
- ☐ Agenzie del lavoro, specificare:
- ☐ Aziende, specificare:
- ☐ Centri di formazione professionale, specificare:
- ☐ ANPAL
- ☐ Agenzie formative, specificare:
- ☐ Altra tipologia, specificare:

Aziende

- ☐ Aziende eventualmente già interessate
(indicare denominazione Azienda)
(indicare Settore/i ATECO di appartenenza: codice, denominazione)
(indicare numero addetti)
- ☐ Aziende potenzialmente interessate

(indicare denominazione Azienda)
(indicare Settore/i ATECO di appartenenza: codice, denominazione)
(indicare numero addetti)

**Istituto di Istruzione Superiore "Umberto Masotto"**

Via Veronese, 3 – 36025 Noventa Vicentina (VI)

Tel. 0444 787057 - Fax 0444 760072

Codice ministeriale VIIS00400E – Codice fiscale 80020650240
VIIS00400E@ISTRUZIONE.IT - VIIS00400E@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.istitutomasotto.gov.it



Prot. nr. 7686/1.8.e

Al Direttore Generale**USR Veneto**

Oggetto: Selezione candidature per progettualità riguardanti modelli, trasferibili e replicabili, di riferimento per i percorsi in apprendistato - DD 1068/2016. Scheda di candidatura

Con riferimento alla Nota prot. 19611 del 28-10-2016 di codesta Direzione, si chiede di essere ammessi alla selezione riguardante candidature per progettualità riguardanti modelli, trasferibili e replicabili, di riferimento per i percorsi in apprendistato di cui al DD 1068/2016, dichiarando di avere presentato il **progetto di rete** Apprendistato NORD EST attraverso la compilazione del modulo on line inviato in data 25/11/16.

	C.M.	Nome Istituzione Scolastica
Istituzione Scolastica Capofila	VIIS00400E	IIS "UMBERTO MASOTTO" Noventa Vicentina (VI)

Istituzioni Scolastiche Partner della Rete

Istituzione Scolastica Partner 1	VIIS00400E	IIS "U. MASOTTO" Noventa Vicentina (VI)
Istituzione Scolastica Partner 2	VEISO19001	IIS "A. PACINOTTI" Mestre (VE)
Istituzione Scolastica Partner 3	VEIS02700X	IIS "LEVI - PONTI" Mirano (VE)
Istituzione Scolastica Partner 4	TVIS02300L	IS GIORGI - FERMI (TV)

Il Dirigente dell'Istituzione Scolastica
Capofila di rete
IIS "U. Masotto"

Noventa Vicentina, 25 novembre 2016



IS "U. MASOTTO"

Via A. Veronese, 3, Noventa Vicentina, VI, Italia - 36025 Vicenza -
Codice Fiscale: 80020650240 - Codice Meccanografico: VIIS00400E
Telefono: 0444787057 Email: VIIS00400E@istruzione.it
Posta Certificata: VIIS00400E@pec.istruzione.it

Abstract progetto

Il progetto intende proseguire le azioni avviate nell'a.s. 2016/17 dalle scuole della rete APPRENDISTATO NORD EST (IIS “Masotto” Noventa Vic., IIS “Pacinotti” Mestre, IIS “LEVI-PONTI” Mira e IS “GIORGI-FERMI”Treviso)che hanno costituito un CTS, strutturato un modello di realizzazione dell'apprendistato nel percorso Professionale e Tecnico, stretto forme di partenariato con gli organismi di rappresentanza territoriale e realizzato interventi di diffusione rivolte ai territori. Dal prossimo a. s. circa 50 studenti saranno inseriti in aziende con contratto di apprendistato

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la messa a regime del percorso intrapreso e il suo ampliamento in termini di coinvolgimento di altri studenti e di altre aziende partner.

Le azioni previste sono:

1. coordinamento delle attività:
 - svolgimento di azioni di coordinamento tra i partner del progetto scuola – enti datoriali – aziende per la diffusione del progetto e il coinvolgimento di partner;
 - coordinamento didattico fra tutor scolastici ed aziendali per la stesura dei PFI, la formazione dei tutor, la condivisione degli strumenti di documentazione, monitoraggio e verifica.
2. funzione di tutoraggio formativo:
 - azione di supporto alle attività formative con attività di formazione dei tutor scolastici e formativi;
 - condivisione dei modelli formativi e dei processi documentali delle attività, monitoraggio in itinere del percorso e strumenti di valutazione.
3. assistenza tecnica a supporto dell'attività di progettazione del curriculum formativo ai Consigli di classe e alle aziende.
4. produzione materiali informativi/promozionali:
 - produzione di strumenti di diffusione sul territorio e di coinvolgimento di altri partner aziendali;
 - partecipazione ad eventi territoriali di diffusione del progetto apprendistato;
 - realizzazione di documentazione ai fini della diffusione del progetto.
5. formazione delle risorse professionali impegnate nel progetto:
 - Formazione didattica rivolta ai Consigli di classe



IS "U. MASOTTO"

Via A. Veronese, 3, Noventa Vicentina, VI, Italia - 36025 Vicenza -
Codice Fiscale: 80020650240 - Codice Meccanografico: VIIS00400E
Telefono: 0444787057 Email: VIIS00400E@istruzione.it
Posta Certificata: VIIS00400E@pec.istruzione.it

- Formazione specifica rivolta ai tutor aziendali e scolastici.
 - 6. gestione amministrativa economica e documentale dei processi e delle azioni del progetto.
 - 7. spese di viaggio
-

Contesto di riferimento del progetto (descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica che rappresentano bisogni ai quali rispondere attraverso i percorsi formativi in apprendistato e/o opportunità per l'avvio degli stessi) (max 1000 caratteri)

APPRENDISTATO NOR EST opera nelle provincie di Vicenza, Venezia e Treviso baricentro di una regione, il Veneto, i cui dati economici attestano una consolidata ripresa economica e dati previsionali fra i migliori d'Italia. Cuore di questa spinta economica è la vocazione all'export delle aziende soprattutto dell'asset delle produzioni e manutenzioni meccaniche al quale afferiscono tutte le scuole della rete con indirizzi Tecnologici e Professionali. Il mercato del lavoro torna a mostrare dati in positivo: il tasso di disoccupazione regionale è infatti sceso al 6,8%, a fronte di una media nazionale dell'11,7%, e quello giovanile al 18,7%, sei punti percentuale in meno rispetto al 2015.

In questo contesto le imprese hanno previsto di effettuare assunzioni per figure di tecnici ad alta qualificazione, ma il mismatch domanda offerta a gennaio 2018 risale in media al 25% ed è consistente anche per alcuni profili di operai specializzati che sono tra le 10 professioni più ricercate a gennaio 2018.

Obiettivo del progetto (max 1000 caratteri)

Gli obiettivi del progetto sono:

GENERALI

1. rispondere ai bisogni formativi di famiglie, alunni ed aziende dei territori di riferimento;
2. implementare il progetto già in essere coinvolgendo altre classi del percorso Tecnico Tecnologico o Professionale ed altre aziende interessate;
3. condividere le mission formative della scuola con le aziende per costruire curricoli professionali spendibili;
4. ridurre la dispersione scolastica;
5. consolidare le forme di sinergia tra scuola ed azienda.

SPECIFICI



IS "U. MASOTTO"

Via A. Veronese, 3, Noventa Vicentina, VI, Italia - 36025 Vicenza -
Codice Fiscale: 80020650240 - Codice Meccanografico: VIIS00400E
Telefono: 0444787057 Email: VIIS00400E@istruzione.it
Posta Certificata: VIIS00400E@pec.istruzione.it

1. costruire profili professionali in uscita coerenti con le attese del mercato del lavoro per ridurre il mismatch scuola azienda;
 2. introdurre modalità di insegnamento apprendimento innovative nell'ottica della valorizzazione ed inclusione di tutti gli alunni;
 3. favorire l'introduzione di strategie di promozione delle competenze innovative e collaborative;
-

Piano ORGANIZZATIVO per la realizzazione del progetto:

1. Indicare le strategie di individuazione, inclusione e valorizzazione delle aziende nelle attività progettuali (max 1000 caratteri)

Le scuole della Rete hanno operato nel corso del passato a.s. un primo step del progetto che le ha portato a consolidare, nell'ottica dell'apprendistato, contatti con aziende del territorio interessate a questa forma di corresponsabile coinvolgimento nel percorso formativo dell'alunno – apprendista.

Fondamentale è il ruolo del CTS di rete che vede coinvolti, oltre ai rappresentanti delle scuole e dell'USR Veneto, i referenti istituzionali delle politiche del lavoro regionali (Veneto Lavoro) e gli uffici Education delle Confindustrie, Confartigianato e PMI provinciali di Vicenza, Treviso e Venezia. Il CTS è elemento strategico non solo nella definizione della mission del progetto, ma anche nelle dinamiche di coinvolgimento delle aziende afferenti alle singole rappresentanze datoriali.

Piano ORGANIZZATIVO per la realizzazione del progetto:

2. Rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi in grado di supportare efficacemente la progettazione curricolare integrata (max 1000 caratteri)

Le vacancy professionali evidenziate dai report del mercato del lavoro regionale, delineano il gap più significativo di domanda (41,3%) per le figure dei Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili.
(<http://excelsior.unioncamere.net/documenti/bollettinimensili/doc.php?id=882>) Il dato va poi congiunto con la forte frammentazione del tessuto produttivo regionale, fatto soprattutto da medio piccole imprese con un forte carattere di specializzazione tecnico professionale e di attenzione alla qualità.



IS "U. MASOTTO"

Via A. Veronese, 3, Noventa Vicentina, VI, Italia - 36025 Vicenza -
Codice Fiscale: 80020650240 - Codice Meccanografico: VIIS00400E
Telefono: 0444787057 Email: VIIS00400E@istruzione.it
Posta Certificata: VIIS00400E@pec.istruzione.it

Queste variabili sono già patrimonio delle scuole che hanno focalizzato, anche grazie ai progetti di ASL o di apprendistato ENEL già svolti, gli ambiti di formazione da implementare nella sfera delle competenze trasversali e di quelle professionali.

La definizione dei fabbisogni si formalizza nella condivisione dell'analisi fra scuola (Consigli di classe) ed azienda mediata dai rispettivi tutor e formalizzata in apposita modulistica.

Piano ORGANIZZATIVO per la realizzazione del progetto:

3. Modalità di informazione e promozione dei percorsi presso gli studenti, le famiglie, i diversi interlocutori del territorio (organismi di rappresentanza di imprese e lavoratori, consulenti del lavoro, singole aziende, Comuni, Province e Regioni, ecc.) e possibili prodotti/materiali informativi (max 1000 caratteri)

Presentazione del progetto a famiglie e studenti attraverso un apposito evento territoriale di istituto e definizione del percorso finalizzato anche alla valorizzazione del progetto nell'Esame di Stato.

Formalizzazione della adesione al progetto (modulo).

Definizione delle competenze in entrata attraverso colloqui di bilancio di competenze condivise con le aziende e delle eventuali misure di omogenizzazione delle competenze in entrata.

Fase di avviamento all'esperienza lavorativa con formazione di base su sicurezza, sul mondo del lavoro e della produzione.

Presentazione degli strumenti di documentazione delle attività (Diario di bordo) e degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

Evento conclusivo a fine percorso con valorizzazione degli elementi di documentazione del percorso e dei risultati di eccellenza.

I siti web delle scuole e delle aziende coinvolte potranno dar spazio e visibilità all'iniziativa con aree promozionali e anche di cluod recovery di dati, documentazione reperibile dall'utenza interessata.



IS "U. MASOTTO"

Via A. Veronese, 3, Noventa Vicentina, VI, Italia - 36025 Vicenza -
Codice Fiscale: 80020650240 - Codice Meccanografico: VIIS00400E
Telefono: 0444787057 Email: VIIS00400E@istruzione.it
Posta Certificata: VIIS00400E@pec.istruzione.it

Piano ORGANIZZATIVO per la realizzazione del progetto:

4. Modalità di individuazione e coinvolgimento di studenti e genitori (Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli/finalità) (max 1000 caratteri)

Gli alunni vengono in primis individuati negli indirizzi formativi tecnico-professionali coerenti con le attese delle aziende in termini di profili (tecnici o professionali) e di settore (meccatronico, elettronico, meccanico e delle manutenzioni).

Gli alunni frequentanti le classi terze vengono coinvolti nella formazione di ASL con stage aziendali presso le aziende partner del progetto al fine di consentire un primo approccio da parte dello studente all'ambiente di formazione – lavoro e da parte dell'azienda per cogliere gli elementi del profilo di competenza trasversale e professionale più vicino alle esigenze aziendali.

Prima dell'inizio del IV anno scuola ed azienda selezionano gli alunni fra quelli incontrati in ASL e che hanno formalizzato l'adesione al percorso di apprendistato. Tale adesione avviene solo dopo la fase di diffusione del progetto, successiva allo stage di ASL e realizzato attraverso un apposito momento di diffusione dedicato ad alunni e famiglie.

Piano ORGANIZZATIVO per la realizzazione del progetto:

5. Inclusività (Indicare, ad esempio: quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti) (max 1000 caratteri)

ACCOGLIERE – ASCOLTARE – ACCOMPAGNARE sono le tre “A” a cui si ispira il progetto, con l'obiettivo di mettere a proprio agio, coinvolgere e motivare tutti gli alunni. L'inclusione transita attraverso la sinergia di figure professionali (Referenti per l'inclusione, psicologo, famiglie, alunni, docenti e tutor), strumenti compensativi e dispensativi.

Gli studenti in particolari situazioni di apprendimento potranno inserirsi in un contesto di promozione delle competenze stimolante e motivante, caratterizzato da una didattica attiva e laboratoriale che potrà contare come risorsa anche sulla cooperazione dei pari, con varietà di strumenti, metodologie e canali. L'approccio didattico laboratoriale avverrà con modalità di team working, di modeling e una metodologia induttiva che valorizza il coaching e la peer – education. La realizzazione digitale della documentazione dei processi e dei report finali sarà un'ulteriore maniera per far acquisire agli studenti delle competenze professionali.

Piano ORGANIZZATIVO per la realizzazione del progetto:



IS "U. MASOTTO"

Via A. Veronese, 3, Noventa Vicentina, VI, Italia - 36025 Vicenza -
Codice Fiscale: 80020650240 - Codice Meccanografico: VIIS00400E
Telefono: 0444787057 Email: VIIS00400E@istruzione.it
Posta Certificata: VIIS00400E@pec.istruzione.it

6. Modalità di individuazione e formazione delle risorse professionali a supporto dei percorsi di apprendistato (referente relazioni con le imprese, tutor formativo) (max 1000 caratteri)

I consigli di classe vengono definiti dai Dirigenti scolastici non solo in funzione dei profili disciplinari operanti previsti dalla norma, ma anche in ragione delle caratteristiche esperienziali maturate dai docenti nelle iniziative di progettazione e di innovazione didattica portate avanti (curricolo professionale) e della disponibilità ad operare in maniera flessibile nel progetto in termini di organizzazione oraria e di espletamento di incarichi di tutoraggio aziendale e di compilazione della documentazione.

Trattandosi di un progetto che estende l'esperienza di progettazione maturata nel presente a.s. da parte dei tutor di istituto e condivisa in seno agli organi collegiali della scuola, la prosecuzione del percorso farà tesoro delle esperienze maturate non solo negli Istituti della rete ma valorizzando anche quelle delle altre scuole start up.

Piano DIDATTICO per la realizzazione del progetto:

1. Modalità di raccordo della formazione interna (aziendale) con quella esterna (istituzione scolastica) in relazione ai risultati di apprendimento connotativi i profili in uscita dei vari settori/indirizzi di studio (max 1000 caratteri)

Il progetto prevede diversi momenti di raccordo formativo tra formatori interni ed esterni finalizzati alla messa a fuoco dei risultati di apprendimento relativi ai diversi piani di studio coinvolti. Tale raccordo verte sui seguenti focus:

Analisi comparata dei profili in uscita previsti dal percorso formativo in termini di competenze professionali: scuola, azienda e dossier veneto delle evidenze.

Individuazione degli ambiti di competenza da promuovere in azienda e a scuola e delle azioni di raccordo ed allineamento necessarie.

Strumenti di documentazione del processo e di valutazione formativa.

Risorse didattiche e modalità formative condivisibili tra azienda e Consigli di classe.

Tutte queste azioni evidentemente sono collocate in tempi diversi, ma si prestano ad essere in realtà un'azione continuativa nel percorso formativo.



IS "U. MASOTTO"

Via A. Veronese, 3, Noventa Vicentina, VI, Italia - 36025 Vicenza -
Codice Fiscale: 80020650240 - Codice Meccanografico: VIIS00400E
Telefono: 0444787057 Email: VIIS00400E@istruzione.it
Posta Certificata: VIIS00400E@pec.istruzione.it

Piano DIDATTICO per la realizzazione del progetto:

2. Tipologie di moduli didattici previsti (all'interno del monte ore di formazione esterna, all'interno del monte ore di formazione interna all'azienda) (max 1000 caratteri)

Moduli previsti:

- SICUREZZA:
 - SCUOLA: formazione generale AZIENDA: formazione specifica
- PROFESSIONALIZZANTI: scuola ed azienda pianificano tempi e contenuti del percorso collocando la formazione interna / esterna in funzione di:
 - esigenze formative degli alunni (PFI)
 - risorse professionali
 - tempi scolastici, tempi ed attività aziendali
 - risorse strumentali e tecnologiche
- DI RACCORDO PROFESSIONALIZZANTE: per la formazione professionalizzante, i Consigli di classe strutturano una progettazione in cui contenuti, tempi ed attività sono funzionali al progetto prevedendo interventi di:
 - preparazione funzionale all'applicazione in azienda
 - raccordo e riallineamento fra le diverse esperienze
 - implementazione, recupero e potenziamento dei contenuti
 - preparazione all'Esame di Stato.
- DI VERIFICA E VALUTAZIONE: implica un coinvolgimento del tutor nel Consiglio di classe e una sua compartecipazione attiva.
 - Osservazione in itinere
 - Verifiche di competenze
 - Valutazione formativa
- ORIENTAMENTO, RIORIENTAMENTO O RICOLLOCAZIONE

Piano DIDATTICO per la realizzazione del progetto:

3. Tipologie di materiali didattici specifici a supporto dei percorsi di apprendistato (max 1000 caratteri)



IS "U. MASOTTO"

Via A. Veronese, 3, Noventa Vicentina, VI, Italia - 36025 Vicenza -
Codice Fiscale: 80020650240 - Codice Meccanografico: VIIS00400E
Telefono: 0444787057 Email: VIIS00400E@istruzione.it
Posta Certificata: VIIS00400E@pec.istruzione.it

Per le attività formative viene proposta una didattica basata sull'apprendimento teorico, ma soprattutto, sullo sviluppo di competenze. La metodologia prevalente è quella del learning by doing and creating: si parte da un approccio pratico, concreto, basato sulla centralità dell'esperienza, del fare per arrivare a definire gli aspetti teorici. In questo modo, viene favorito un coinvolgimento attivo degli apprendisti al fine di valorizzare non solo eventuali competenze già in possesso, ma anche di consentire loro di imparare attraverso la ricerca e la scoperta. Ad integrazione, vengono privilegiate anche altre metodologie didattiche, quali:

- modeling (l'esperto esegue il compito, l'allievo assiste)
- coaching (l'esperto sta al fianco dell'allievo nell'esecuzione del compito)
- riflessione: consiste nel confrontare i problemi riscontrati con i compagni e con il docente
- scaffolding: l'esperto osserva e guida nella pratica lo studente, offrendogli sostegno durante l'esecuzione del compito.

Impatto e sostenibilità (max 1000 caratteri)

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto)

Impatto e sostenibilità sono monitorati attraverso documentazione, questionari e periodici incontri tra gli attori del percorso al fine di condividere l'analisi circa:

- l'efficacia in termini di raggiungimento degli obiettivi
- l'efficienza ossia l'ottimizzazione del rapporto tra risultati conseguiti e risorse impiegate
- la sostenibilità, ovvero la capacità del Progetto di produrre effetti duraturi nel tempo.

Il progetto prevede il monitoraggio documentato in itinere degli step realizzativi che consentono l'illustrazione del modello, la condivisione degli elementi qualificanti, la evidenziazione delle criticità: questi documenti costituiscono la base per l'analisi critica dei processi e la messa a punto di strategie correttive da parte degli attori dei processi: apprendisti e famiglie, formatori e tutor aziendali e scolastici, scuola e aziende.

Altro strumento di definizione di impatto e sostenibilità sono i momenti di valutazione formativa e sommativa, l'Esame di Stato conclusivo e l'esito del percorso post secondario.

Ogni altra utile informazione

Il progetto viene presentato in una fase quasi conclusiva di un laborioso processo che ha



IS "U. MASOTTO"

Via A. Veronese, 3, Noventa Vicentina, VI, Italia - 36025 Vicenza -
Codice Fiscale: 80020650240 - Codice Meccanografico: VIIS00400E
Telefono: 0444787057 Email: VIIS00400E@istruzione.it
Posta Certificata: VIIS00400E@pec.istruzione.it

coinvolto le scuole della rete, che hanno sottoscritto un accordo siglato il data 21 gennaio 2017 ed agli atti di questo istituto. Le difficoltà maggiori che abbiamo incontrato sono quelle collegate alla tipologia di contratto che le diverse categorie economiche coinvolte (industriali, API, artigianato) solo in questo mese stanno definendo e che sarà differenziato in base all'azienda in cui sarà inserito il singolo allievo. Sarà predisposto una tipologia di contratto sia annuale che biennale. Altra difficoltà è il reperimento delle aziende e sarà in questo mese che con riunioni specifiche con gli operatori individuati dalle associazioni di categoria provinciali saranno definiti gli specifici ruoli relativi alla formazione e all'attività di stage. Altro problema, ormai risolto, è stato individuare all'interno dei collegi docenti di due dei quattro istituti la scelta tra indirizzo professionale o istituto tecnico tecnologico per l'attivazione della classe che sarà destinataria del progetto Apprendistato. In entrambi i casi è stato scelto il percorso professionale meccanico e per questo si è fatta la proposta agli Uffici scolastici preposti di avere un organico di docenti corrispondente alla creazione di una "mini-classe" quarta da attivare nel prossimo anno scolastico, che sarà chiamata "APPRENDISTATO". Le risorse che si richiedono serviranno anche per la formazione dei tutor scolastici con visite ad istituti di altre regioni (in particolare in Emilia Romagna) ed incontri con i docenti di quelle scuole che hanno già attivato con successo il progetto



IS "U. MASOTTO"

Via A. Veronese, 3, Noventa Vicentina, VI, Italia - 36025 Vicenza -
Codice Fiscale: 80020650240 - Codice Meccanografico: VIIS00400E
Telefono: 0444787057 Email: VIIS00400E@istruzione.it
Posta Certificata: VIIS00400E@pec.istruzione.it

REQUISITI

(Se non presenti vuol dire che non sono richiesti specifici requisiti di ingresso dal bando e pertanto la scuola partecipante non deve compilare nessun campo)

In relazione al punto 5 dei costi ammissibili (produzione materiali informativi/promozionali) indicare le ore necessarie alla realizzazione dei materiali stessi

20 ore per ognuna delle quattro scuole della rete per un totale di 80 ore



IS "U. MASOTTO"

Via A. Veronese, 3, Noventa Vicentina, VI, Italia - 36025 Vicenza -
Codice Fiscale: 80020650240 - Codice Meccanografico: VIIS00400E
Telefono: 0444787057 Email: VIIS00400E@istruzione.it
Posta Certificata: VIIS00400E@pec.istruzione.it

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

a) Significatività e qualità del contesto progettuale di riferimento e livello di coerenza della proposta agli obiettivi generali e specifici del bando (max 15 punti)

b) Grado di coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali, enti locali , nonché con risorse educative capaci di agire come comunità educante sul territorio (max 10 punti)

c) Grado di coinvolgimento degli studenti nei percorsi di apprendistato (max 10 punti)

d) Pervasività delle strategie di collaborazione con le aziende (max 25 punti)

e) Innovatività e qualità pedagogica, in termini di metodologie, contenuti, strumenti, impatti, nell'ottica della collaborazione tra i diversi attori coinvolti sul piano organizzativo nel progetto (max 20 punti)

f) Innovatività e qualità pedagogica, in termini di metodologie, contenuti, strumenti, impatti, nell'ottica della collaborazione tra i diversi attori coinvolti sul piano didattico nel progetto (max 20 punti)

Si ricorda che il punteggio minimo per l'accesso al finanziamento/ammissibilità del progetto è di 60 punti.



IS "U. MASOTTO"

Via A. Veronese, 3, Noventa Vicentina, VI, Italia - 36025 Vicenza -
Codice Fiscale: 80020650240 - Codice Meccanografico: VIIS00400E
Telefono: 0444787057 Email: VIIS00400E@istruzione.it
Posta Certificata: VIIS00400E@pec.istruzione.it

BUDGET PROGETTO

MACROVOCE	SPESE PREVISTE (€)
1. attività progettuale (realizzazione del progetto didattico curricolare e di co-progettazione con le aziende)	5483.16
2. gestione amministrativa e coordinamento attività	4888.95
3. funzione di tutoraggio formativo (costi per i docenti impegnati a seguire gli studenti nelle attività di apprendistato interne ed esterne alla scuola)	7500.00
4. assistenza tecnica	4000.00
5. produzione materiali informativi/promozionali	1857.80
6. spese di viaggio	4000.00
7. numero apprendisti presunti a.s.2018/2019 (max. 1000 euro alunno)	25000.00
Totale costi diretti ammissibili:	52729.91

L'originale del documento resta custodito presso la scuola a disposizione degli organi di controllo. Il Dirigente si impegna a rendicontare puntualmente il progetto, corredandolo del visto dei Revisori dei Conti. Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua gestione amministrativo – contabile.